

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)
Da anno . . . L. 10.-
Per il Regno
Da anno . . . L. 30.-
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Baccchiglione
Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arrotrato Cent. 10

Padova 25 Marzo

La lunga sessione

Adesso che la Camera dei deputati ha votato la lunghissima proroga al 27 aprile può dirsi che l'attuale sessione sia prossima alla fine.

Il Senato voterà le convenzioni ferroviarie, le quali passeranno così in legge. Allora la sessione sarà chiusa in modo definitivo.

E fu lunga e molto ha fatto nel suo primo periodo; l'inverno ultimo però non poteva invece essere perduto peggio, tanto è vero che l'ordine del giorno dei progetti quale era a discutersi il 27 novembre è identico a quello con cui ebbe a prorogarsi.

Il tempo fu perduto tutto nella discussione delle famigerate convenzioni; per coprire poi di ridicolo il lavoro si perdettero moltissimo tempo nella discussione agraria con quel costruito che tutti conoscono!

Dov'è la legge per la riforma fondiaria?

Dove la riforma della legge comunale e provinciale per cui non si volle nemmeno allargare il diritto di suffragio?

Dove sono le leggi sociali tanto strombazzate?

E così dicasi di tante e tante altre leggi!

Gli ultimi voti poi furono assolutamente esiziali alla causa della libertà; il ministro poté fare dichiarazioni gravissime e far comprendere che, dopo più o meno difesi gli arbitrii di certi prefetti e procuratori, e fatte militarmente occupare le università, vuole e intende continuare in questa continua offesa ai sentimenti del pubblico, tanto più che professori e studenti trovansi d'accordo in tanti siti a sostenere il decoro proprio e insieme quello della nazione.

Curioso invero che dovremmo assistere a uno sciopero non soltanto di studenti, ma anche di professori!

E la Camera prima di prorogarsi non ebbe il coraggio di tutelare la libertà e l'ordine! La Camera fece una rinuncia dei propri poteri rinnegando il principio costituzionale e togliendovi ogni prestigio!

Ecco il servizio che certa gente rende al paese, e alle istituzioni di cui tanto di continuo si vantano!

I deputati tornando alle loro case potranno con tranquilla coscienza sguardare all'opera propria? gli elettori mostreranno loro gratitudine, ovvero non li rimprovereranno acerbamente?

Forse però qua e là gli elettori non li rimprovereranno nemmeno perchè di essi il più funesto dei mali si è impossessato — la indifferenza e l'apatia.

L'opera ultima dei nostri cosiddetti rappresentanti ci condusse a questo; deleteria l'opera del ministero, non lo è meno quella del parlamento che mai non trovasi adesso all'altezza della propria missione e dei propri doveri.

Il lungo parlamento lasciò in Inghilterra altre volte tracce indelebili; noi ricorderemo invece la lunga sessione la quale misconobbe la libertà e non ebbe altra forza senonchè quella di asservire il paese all'affarismo dei banchieri e degli speculatori.

L'agitazione delle Università

A Napoli

Gli studenti dell'istituto tecnico e nautico, per accordi presi cogli studenti dell'università, protestarono clamorosamente contro i fatti di Torino.

Al sopravvenire della forza pubblica, fatta venire in tutta fretta, essi chiusero i cancelli, impedendo l'accesso ai questurini.

Nacque il solito tumulto indisciplinato dei locati per dispendere gli studenti trinceratisi nell'interno.

Furono fatti tre arresti.

Gli studenti provvederanno ai compagni arrestati.

Il Consiglio dei ministri

Ieri si tenne un consiglio dei ministri in casa dell'on. Depretis. I ministri discussero specialmente intorno alla questione delle università.

La commissione d'inchiesta

La commissione d'inchiesta per i disordini di Torino non ne fece nulla finora. I tre commissari, Gianuzzi-Savelli, Canonico e Cremona, non sono ancora partiti. — Partiranno probabilmente domani per Torino.

I rapporti al ministero

Secondo la Rassegna i rapporti inviati dalle autorità di Torino al ministero dicono che l'agitazione universitaria è soltanto sopita. La calma è più apparente che reale.

Per gli scolari secondari

Lo stesso giornale sa che Coppino è intenzionato di agire con la maggiore severità, specialmente riguardo alle scuole secondarie.

Qualche istituto tecnico verrebbe chiuso.

Numerosi alunni di liceo e ginnasio verrebbero sospesi, perchè eccitatori di agitazione o distributori di manifesti di solidarietà alle società radicali e alle proteste degli studenti universitari.

Anche a Roma verranno colpiti molti studenti delle scuole secondarie.

Una questione che assai si connette all'Universitaria è il fatto che a Napoli gli studenti, credendosi offesi da alcuni apprezzamenti dei direttori del Piccolo e del Pungolo, onorevoli deputati De Zerbi e Comin, li mandarono a sfidare; secondo qualche telegramma gli scontri dovrebbero anche avere avuto luogo.

Noi che sostenemmo e continueremo a sostenere virilmente la causa degli studenti di fronte alle prepotenze di cui sono fatti segno, noi non possiamo però, pur rispettandone la legittima suscettibilità, approvare il contegno degli studenti napoletani di fronte ai due egregi nostri colleghi.

Se vogliamo tutelata la libertà per gli studenti di fronte alle angherie da qualunque parte vengano, intendiamo eziandio che sia rispettata la libertà di stampa. Così disapprovammo la dimostrazione fatta qui in Padova contro l'Euganeo; così ci rifiutammo, anche se pregati da carissimi amici, di entrare in polemiche contro questo o quel giornale per qualche opinione espressa, sebbene non la dividessimo punto; e così crediamo adesso che i direttori del Pungolo e del Piccolo non debbano dare alcuna soddisfazione, poichè così si menomerebbe la libertà di stampa, la quale ha pieno diritto di discutere e fare apprezzamenti, in ordine a qualunque questione personale.

Il fare sempre questioni personali uccide i principii; e questi conviene innanzi tutto serenamente discutere, specialmente quando trattasi del principio di libertà che devesi del pari salvaguardare in tutte le questioni — di libertà individuale, come dei corpi — di studenti e professori, come di giornalisti.

Milizia territoriale all'armi!

Il Ministero ha apprestato nei magazzini militari tutto l'occorrente per mezzo milione di soldati alla milizia territoriale.

Intanto siccome non tutti gli ufficiali territoriali godono finora la piena fiducia del Ministero, essi saranno chiamati ad un esperimento di giorni 45, per eliminare gli incapaci per età o per insufficienza.

Così dice il Caffaro.

L'ITALIA IN AFRICA

Per Massua

Era atteso iersera a Napoli il trasporto Città di Napoli. Su questa nave da guerra verrà imbarcato il materiale per l'ospedale di Massaua. Verrà inoltre imbarcato molto altro materiale, viveri e provviste destinati alle guarnigioni del Mar Rosso. La Città di Napoli porterà a Massaua e ad Assad altri distillatori e gli apparecchi elettrici per i cavi sottomarini.

Quasi Costanzo

Scrivono da Assad al Mattino di Torino:

Un caporale, ubriaco, di cui mi sfugge il nome, mentre trovavasi, la sera del 6 corrente, in una capanna particolare, venne rimproverato dal brigadiere dei reali carabinieri circa disordini commessi poco prima.

L'inferiore invel a parole contro il superiore e per conseguenza venne portato in arresto al comando militare.

Là invel pure contro il comandante, ufficiali e Governo; parlò di Missida e disse voler ripetere le gesta che tanto contristarono l'esercito e l'Italia.

Va senza dirlo che venne messo ai ferri, ed ora trovasi sotto consiglio di disciplina.

Si spera però che il Tribunale chiamato a decidere su tale fatto vorrà essere indulgente verso il povero soldato più disgraziato che colpevole.

Lo stato di ubriacchezza in cui si trovava, il clima di Assad che beuchè mite, esalta facilmente il cervello anche ai più calmi, sono tutte circostanze che militano in favore dello sventurato soldato.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Tornata del 24

Presidenza Borgatti — ore 2.30

Il presidente commemora il defunto senatore Mongenet e comunica che Cadorna è rientrato in patria.

Robecchi giura.

Procedesi alla discussione dell'istituzione delle scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Rossi, Marescotti e Pecile presentano e sviluppano alcuni emendamenti.

De Vecenzi sviluppa il sistema completo di riordinamento dell'istruzione agraria, dicendo che bisogna toglierla al ministero dell'istruzione pubblica dove trovasi assai a disagio.

Levasi la seduta alle 6 e 15.

superiore e per conseguenza venne portato in arresto al comando militare.

Là invel pure contro il comandante, ufficiali e Governo; parlò di Missida e disse voler ripetere le gesta che tanto contristarono l'esercito e l'Italia.

Va senza dirlo che venne messo ai ferri, ed ora trovasi sotto consiglio di disciplina.

Si spera però che il Tribunale chiamato a decidere su tale fatto vorrà essere indulgente verso il povero soldato più disgraziato che colpevole.

Lo stato di ubriacchezza in cui si trovava, il clima di Assad che beuchè mite, esalta facilmente il cervello anche ai più calmi, sono tutte circostanze che militano in favore dello sventurato soldato.

Corriere Veneto

Da Fiesse Umbertiano

24 marzo.

COSE LOCALI

Fiesse Umbertiano è un paese civile che risente dell'influenza dei tempi che corrono. Esso, come tutti i Comuni del regno, ha dei grandi bisogni da soddisfare, dei grandi ideali da compiere.

Mi sono prefisso quindi, con una serie di corrispondenze, di far noti questi bisogni, di prodigare una lode od un biasimo a chiunque se ne renda meritevole. Dichiaro fin d'ora di occuparmi di quelli soltanto che occupano cariche pubbliche, che tutelano la cosa pubblica; non scenderò mai a personalità che aborro, poichè qualunque cittadino, purchè onesto, è sempre per me rispettabile.

E giacchè nell'altra mia corrispondenza ho parlato della Società Democratica radicale; affinché nessuno possa dubitare degli intendimenti onesti ed umanitari che l'informa, mi procurerò lo specchio esatto degli introiti e delle spese fatte, e lo renderò, per mezzo della stampa, ostensibile.

Ho promesso altresì di ritornare sull'argomento fritto e rifritto della seconda farmacia, ora distante dal centro un due chilometri circa, mentre gli abitanti tutti la vogliono nel centro perchè possa soddisfarne le esigenze.

Corriere Veneto

Da Fiesse Umbertiano

24 marzo.

COSE LOCALI

Fiesse Umbertiano è un paese civile che risente dell'influenza dei tempi che corrono. Esso, come tutti i Comuni del regno, ha dei grandi bisogni da soddisfare, dei grandi ideali da compiere.

Mi sono prefisso quindi, con una serie di corrispondenze, di far noti questi bisogni, di prodigare una lode od un biasimo a chiunque se ne renda meritevole. Dichiaro fin d'ora di occuparmi di quelli soltanto che occupano cariche pubbliche, che tutelano la cosa pubblica; non scenderò mai a personalità che aborro, poichè qualunque cittadino, purchè onesto, è sempre per me rispettabile.

E giacchè nell'altra mia corrispondenza ho parlato della Società Democratica radicale; affinché nessuno possa dubitare degli intendimenti onesti ed umanitari che l'informa, mi procurerò lo specchio esatto degli introiti e delle spese fatte, e lo renderò, per mezzo della stampa, ostensibile.

Ho promesso altresì di ritornare sull'argomento fritto e rifritto della seconda farmacia, ora distante dal centro un due chilometri circa, mentre gli abitanti tutti la vogliono nel centro perchè possa soddisfarne le esigenze.

Corriere Veneto

Da Fiesse Umbertiano

24 marzo.

COSE LOCALI

Fiesse Umbertiano è un paese civile che risente dell'influenza dei tempi che corrono. Esso, come tutti i Comuni del regno, ha dei grandi bisogni da soddisfare, dei grandi ideali da compiere.

Mi sono prefisso quindi, con una serie di corrispondenze, di far noti questi bisogni, di prodigare una lode od un biasimo a chiunque se ne renda meritevole. Dichiaro fin d'ora di occuparmi di quelli soltanto che occupano cariche pubbliche, che tutelano la cosa pubblica; non scenderò mai a personalità che aborro, poichè qualunque cittadino, purchè onesto, è sempre per me rispettabile.

E giacchè nell'altra mia corrispondenza ho parlato della Società Democratica radicale; affinché nessuno possa dubitare degli intendimenti onesti ed umanitari che l'informa, mi procurerò lo specchio esatto degli introiti e delle spese fatte, e lo renderò, per mezzo della stampa, ostensibile.

Ho promesso altresì di ritornare sull'argomento fritto e rifritto della seconda farmacia, ora distante dal centro un due chilometri circa, mentre gli abitanti tutti la vogliono nel centro perchè possa soddisfarne le esigenze.

Havvi nel centro un'antica farmacia, e a dir vero, è un'esercizio messo con proprietà, anzi con lusso, fornito di medicinali ad esuberanza; ma quel lusso, quelle ricchezze rappresentano il frutto del povero. Il proprietario di quella farmacia, abusando dell'esser solo, in pochi anni s'è accumulato un patrimonio di quattrini..., ma s'è altresì acquistato un patrimonio di disistima e di odi.

Consaguentemente veniva istituita la seconda farmacia, ma finchè resta così lontana, come potranno essere appagati i voti dei Fiessegesi? Il paese non può e non deve abbandonare l'idea di avere la seconda farmacia nel centro, non lo può e non lo deve assolutamente, perchè, se domani cessasse di esistere la farmacia — e certamente se resta distante dovrà morire di anemia — il paese ritornerebbe nelle primiere condizioni. Il locale farmacista si rifarebbe del danno patito. Sarebbe poco onesto per lui, ma molto logico.

Al R. Prefetto di Rovigo incombe di accontentare questo paese, ma finora è rimasto sordo a una così assoluta facoltà di decidere a seconda del bisogno.

Come potrà, dico io, conoscere questo bisogno, se non conosce Fiesse, se non sa nemmeno dove e come sia posto l'?!..

Vè lo ripeto, egregio comm. Mattei, per questo fatto il fermento è grande, e se Voi non farete giustizia, come andrà a finire?

A Voi l'ardua sentenza!!

Palmanova. — L'inaugurazione del mercato di Palmanova riasci ottimamente. Il Municipio a mezzo di apposita commissione ordinatrice presieduta dal dott. Pietro Lorenzetti organizzò una festa seria, e tale da attrarre quello che realmente si desiderava, cioè allevatori ed acquirenti.

Portogruaro. — Ebbe luogo la seconda assemblea del Consiglio Agrario Distrettuale. Il Consiglio nominò a Presidente il sig. Pietro Bergamo in luogo del rinunciatario sig. Bettini, a membro del Comitato direttivo l'ing. Giovanni Del Prà ed a segretario l'avv. Gian Carlo Bertolini.

Dopo le nomine il vice-presidente Biaggini parlò a lungo per propugnare la coltivazione delle barbabietole da zucchero addimostrandone anche i vantaggi industriali — l'impianto d'una raffineria di zuccheri.

S. Martino di Venezze. — Venne nominato Sindaco il sig. Ezio Marcassa, la cui scelta è generalmente lodata perchè giovane di idee liberali, provetto amministratore e che ha saputo acquistarsi la simpatia d'ognuno.

Udine. — Con 57 soci su 203, ebbe luogo l'Assemblea dei Reduci i quali esaurirono completamente gli oggetti portati all'ordine del giorno, dopo forbito vivace discorso del presidente prof. Bonini col quale rammentando le origini della Società, toccò i fasti gloriosi dell'epopea nazionale ed inviò da ultimo un saluto ai soldati nostri che in estranei lidi manterranno alto il prestigio del vessillo italiano.

Venezia. — Alcuni negozianti di olio avendo recuperata della merce da un'avaria sofferta hanno devoluto parte del ricavo a beneficio dell'Istituto Coletti, e cioè in lire 188,20.

Corriere Provinciale

Da Anguillara Veneta

23 marzo.

UNA RISPOSTA

Alla lettera del Sindaco di Anguillara inserita nell'*Euganeo* 17 corrente due sole parole agro dolci di risposta, perchè con un cavaliere che si presenta in atteggiamento dimesso, ramuliatto e compassionevole sarebbe vigliaccheria l'uso d'altre armi.

A parte la sua riconferma di Sindaco colla relativa commedia del sacrificio; a chi sul serio non vuole subirlo la legge tiene spalancata la porta: a parte l'apoteosi di sé stesso sotto velo ora trasparente, ora pudico, che su labbro altrui incontrerebbe forse migliore effetto: i fatti della mia requisitoria in linea storica e critica restano immutati, e lo studio di attenuarne l'acerbità e la solenne confessione della loro esistenza in tutta la profonda odiosità.

Che sulla avanguardia di questi fatti in faccia alla coscienza pubblica Egli possa ripromettersi la corona civica per la sua amministrazione, da giovinotto ingenuo lo può credere, ma sulle tentate vessazioni contro questo e contro quello, veglia l'inesorabile giudizio degli onesti.

Eccede poi ogni limite di prudenza che dopo cerchi di scagionare sé stesso e i suoi colleghi del municipio dalla infame e certo speculata accusa datami di socialista, mentre nel mio articolo dissi precisamente: *ignoro la mano dell'iniquo che primo lanciò contro di me l'accusa*. Perchè questa interrogativa e non domandata tendo le egregie qualità del suo cuore e le peregrine doti della sua mente, crederei sacrilego esclamare: *excusatio non petita fit accusatio manifesta*; ma chi non lo conosce da vicino potrà dividere il mio convincimento leggendo il suo *Euganeo* del giorno 17? Ascolti il sig. Sindaco una parola da amico; nello scrivere sia più saggio e circospetto in avvenire.

Per ultimo tenta di darmi una tiratina di orecchio, asserendo che la mia non fu il modello delle sindacature. Io non ho mai sognato questa perfezione: i confronti in linea morale e personale sono sempre odiosi,

APPENDICE

22

JONE

Italo s'appressò a Giorgio che lo rivide con vero piacere; Sara s'assise di fronte al conte suo sposo ed alla rivale.

Il principe Armando Zurlof, vedutala sola, lasciato con un meschino pretesto un vecchio amico di casa, le si avvicinò per corteggiarla. Ella sorrideva piacevolmente lanciando dell'occhiate sature d'odio, alla risorta sorella.

Fernandina che l'avea riconosciuta, sempre padrona de' suoi sentimenti, disse al conte che si taceva:

— Signore, chi è quella donna che ci fissa con tanta ostinazione?

— È la donna che più abborrisco sopra la terra, e che pur porta il mio nome.

— Bella la vostra sposa!

— Non è mia sposa, signore, né lo lo sarà mai.

— Ma perchè l'avete unita al vostro destino?

— Perchè lei lo volle. La mia perduta me l'ha imposto, io ho compiuto il sacrificio. Oh! se sapeste quanto son da compiangere!

però i Bilanci del Comune di Anguillara sono là aperti e dicono colla eloquenza delle cifre, che malgrado opere pubbliche, che forse adesso non figurano, i Bilanci di allora non raggiunsero mai le esorbitanze di quelli degli ultimi tempi. E non ricorda poi il sig. Sindaco quello sciame di moschetrini che mi furono addosso in quel periodo a rendermi irta e spinosa la mia campagna sindacale per disputarmi l'ambito posto? Non ricorda le famose interpellanze di quell'epoca, le risposte date seduta stante, l'opuscolo un po' più di luce ed il relativo esame critico? Io credo, se l'amor proprio non mi seduce, di aver allora assegnato a ciascuno il proprio posto, e la pubblica opinione ha giudicato tutti, me non escluso.

Oh mediti il sig. Sindaco due o tre volte prima di abbandonarsi ai piaceri della stampa. Che se quel periodo turbinoso fosse caduto dalla sua memoria, o non lo creda perchè esso stesso faceva parte dei miei avversari, io farò ristampare in un solo fascicolo tutti quei documenti e mi farò un dovere di presentarglielo, e se per lui riuscirà un *Souvenir* non sappiamo quanto gradito, il pubblico ci troverà di che restare edificato.

P. C.

Brugino. — Si presentava un individuo d'apparenza signorile con una carta dal colono Chinello Prosdocimo spacciandosi per impiegato del Tribunale di Padova. Lo scritto era steso sopra carta bollata da 5 centesimi. Con bei colori fece notare ai Chinello che eragli morto un parente lasciandolo erede di molte lire.... e il documento che gli presentava era bastante per ritirare l'eredità suddetta, chiedendogli gli consegnasse 25 (venticinque) lire per spese. Il Chinello, alle costui parole, certo di possedere fra breve questa eredità si fece testo prestare le 25 lirette da un suo vicino impiegato. ruscita per assicurarsi meglio va dal segretario comunale per informazioni sul documento ricevuto. Oimè!... troppo tardi si accorse d'essere stato truffato!

Este. — Ci scrivono:

Presso il segretario della società dei Reduci sig. Rasotto Giuseppe trovai ostensibile il resoconto della sottoscrizione iniziata dalla predetta società a beneficio delle famiglie povere della provincia di Rovigo colpite dal cholera nel decorso anno.

Chi vuole esaminarlo non a che a presentarsi al detto Rasotto.

— Siete un nobile cuore, soggiunse la signora Trivienna volgendo altrove la bella testa bionda per non tradir le lagrime che le annebbiavano gli occhi. Ma in quell'istintivo movimento ella incontrò il sorriso motteggiatore del barone, e gli sguardi inquieti del marito che scrutava sul pallido suo viso il rapido passaggio delle sue impressioni.

Aspettò un poco, finse di non osservarli, poi senza guardarlo, quasi parlasse ad altri riprese:

— Signor conte, per la mia e la vostra pace, allontanatevi; ho uno sposo che m'ama tanto — ed accentuò la parola — d'esser geloso di tutto e di tutti.

— Avete ragione, signora, rispose Silvio stringendole la mano; addio, e che vi benedica l'angiolo mio perduto per quest'ora di santa illusione che ho passata con voi.

XIX.

Un passo falso

Eran già scorsi più mesi da quella sera in cui Sara avea pattuita col degno suo complice la rovina della povera Trivienna, e nulla s'era ancor cambiato.

Il conte Montirova viveva ritiratissimo consacrando l'intera giornata a' suoi studi prediletti, riserbandosi,

Cronaca Cittadina

FORNI ROSSI

Ieri (24) ebbe luogo la seduta del Comitato promotore del Panificio padovano. Intervenero tutti gli invitati, tranne due che con lettera giustificarono l'assenza. Ci gode constatare che tra i 18 cittadini di tutti gli ordini erano presenti quattro proprietari di forni.

La presidenza fu tenuta dall'assessore nob. Fanzago.

Aperta la seduta il prof. Legnazzi con un appropriato discorso fece palese lo scopo della nuova Società, dare cioè all'operaio **pane buono e sano a buon prezzo**, far guerra alla polenta, causa della devastatrice pellagra, e ciò col sostituire la scienza all'empirismo, le macchine alla mano dell'uomo, col ricorrere insomma alla associazione, questa potenza che supera ogni difficoltà, semina il beneficio e crea dei prodigi. E tutto questo senza spostare o ledere gli interessi degli attuali fabbricatori di pane. Chiuse dichiarando che oggi non si doveva entrare nei particolari della questione, ma solo affermare la necessità e la utilità della nuova industria appoggiata a principi razionali.

In seguito la discussione si allargò, vi presero parte ripetutamente ed in vario senso i signori Maluta, Bolognin, Castelletti, Fanzago, Priuli Bon, Colpi, Cittadella ed altri.

Il signor Pasquale Colpi presentò un ordine del giorno che venne respinto. Altro ne propose il conte Gino Cittadella Vigodarzere, che ebbe l'abilità di conciliare i pareri degli intervenuti: ecco la sua proposta:

« La riunione, affermando il proposito della istituzione di un Panificio, nomina una Commissione per ulteriori studi con incarico di riferirne il 2 aprile. »

Questa venne approvata da tutti gli intervenuti, meno uno.

A norma di questo ordine vennero nominati per acclamazione a componenti il Comitato i signori: Bolognin Francesco, Breda ing. Erasmo, Cucchetti avv. Giuseppe, Lupati ing. Giulio, Priuli Bon Alessandro.

La seduta di ieri sarà continuata giovedì 2 aprile nello stesso locale ed alla medesima ora.

Dobbiamo lodare la serietà e l'importanza della discussione e delle varie proposte. I signori Bolognin, Castelletti e Priuli sostennero molto be-

nelle lunghe ore della notte, l'innocente gioia puerile, di fissare immoto le finestre illuminate di Fernandina, che, immagine vivente della sua perduta, aveagli risvegliata in cuore la dolce speranza di più lieto avvenire. Donna di casti costumi, d'irremovibili principii, Fernandina non avrebbe giammai rivolto lo sguardo ad altro uomo che Giorgio non fosse; egli lo sapeva; eppoi Silvio il fanciullo dalla santa divina poesia della giovinezza non avrebbe macchiata di un'ombra la sacra memoria della sua perduta.

— È un nobile pazzo; soleva dir di lui il visconte Dorlati, che trascorreva piacevolmente le lunghe calde giornate e parte delle splendide notti, ai piedi della principessa Osvaldina; mentre Armando masticavasi rabbiosamente le rosee unghie appuntite, dinnanzi alla fredda ed inespugnabile ritrosia della contessa Sara.

— Quanto è divino l'amor di quell'uomo! rispondeva ad Alfonso la bella Osvaldina. Di quali nobili follie è ripieno quel povero cuore spezzato!

— Sì, rispondeva il visconte. Nobili follie; sprezzate, derise dai più in questo secolo calcolatore, egoista, materiale che misura col metro le affezioni, per non ledere l'interesse, ch'enumera i battiti del cuore per non offendere le convenienze, la di-

ne la loro parte. Vi si prese tanto interesse, che si decise di sospendere per ora la desiderata costituzione del panificio per approfondire la questione.

Noi facciamo caldi voti che la commissione corrisponda all'importanza della questione e sappia e voglia risolverla come il comune interesse richiede, poichè si deve riuscirvi ad ogni costo.

Anche Padova nostra deve essere fornita di una istituzione destinata a fare gli interessi delle classi meno abbienti e che troppo da sé si raccomandanda.

Del resto tanto se ne è detto e scritto che ci pare fuori di luogo l'*oportet studere*; ci pare che *oportebat studuisse*. Comprendendo però tutte le difficoltà che intralciano l'opera della costituzione definitiva noi prendiamo atto di quanto fecesi nella fiducia che nel 2 aprile si abbia realmente a sapere in quali acque si navighi. Se tuttavia i presenti eransi radunati per costituirsi non è ridicolo il sentire che perdettero tempo a discutere se appunto dovevano costituirsi?

Ce ne affida la serietà delle persone che ieri si radunarono e osiamo credere che le loro forze svariate abbiano ad assimilarsi e costituire una massa granitica.

L'idea è per sé stessa tanto bella che mentre altri in altro modo se ne interessava, anche il Maluta, pensando, poneva spontaneamente le proprie forze a disposizione del Legnazzi.

Del resto amiamo constatare che anche in questa questione come in tante altre il prof. Legnazzi vi pose quel cuore e quell'energia che tutti gli riconoscono e con cui superò ben altre difficoltà.

Noi poi non ci fermeremo se non quando saremo in porto ed anche per Padova sarà risolta la questione di aver pane buono a buon mercato come tutto ci affida che dovremo averlo coll'attivazione dei forni a sistema Polignoni nel Veneto, facci l'apostolo il senatore Alessandro Rassi.

Inverno. — Siamo in primavera ma siamo viceversa entrati in pieno inverno; l'altra notte si è levato un vento furioso che è durato tutto ieri e dura ancora mentre scriviamo. La pioggia non ha quasi mai cessato di cadere a rovescio. Anche in buona parte delle provincie vicine si è estesa la bufera. Un tempaccio proprio tutt'altro che primaverile e tale da augurarsi che finisca presto presto.

La decorsa notte peggio che nella precedente; piova, vento e neve che per due volte copri di bianco tutto

l'immagina a trenta metri distante? — Ah! sì; la più spietata dell'infamia. Voi avete ragione, amico mio; io l'impedirò ad ogni costo. Io l'avvertirò del pericolo quello sventurato.

— È inutile ch'io vi raccomandi il silenzio; è vero, signora?

— Eccovi la mia mano, barone, siate tranquillo. Qualunque cosa avvenga, voi non sarete compromesso.

— Ah! grazie. Sapete bene; come amico di Giorgio, io non dovevo avvertirvi del progettato duello. Ma non ho saputo resistere...

— Al vostro buon cuore, interruppe la fiduciosa.

— Così è. Ho creduto di far bene.

— Ah! sì, voi non potete sopporre quanto bene avete fatto! Ed ora saprete dirmi dov'è mio marito?

— È nella sua stanza, signora, credo si corichi fra poco.

— Senza salutarmi? Senza darmi il solito bacio? Mormorò la povera donna dolorosamente sorpresa.

Il barone stimò bene non rispondere al gemito della sfortunata, s'accumiatò dicendole:

— Badate, signora; trascorsa la mezzanotte il conte si ritira, e voi... nol vedreste più... soggiunse con voce marcata ed a doppio senso.

— Un delitto? rispose Fernanda, sollevando a lui due occhi di fiordaliso pregni di pianto.

— Od un assassinio, come più vi piace nominarlo, signora. E non sarebbe forse un'infamia uccidere un uomo che ama una estinta, e n'adora

il salone e i tetti; stamano alle ore 7 grandine. Oggi peggio ancora!

Che bufera!

All'«Euganeo». — L'*Euganeo* vuol giustificare il proprio annunzio relativo alla costituzione del Comitato promotore di un panificio.

Ci pare di avergli ieri stesso risposto in anticipazione e non getteremo quindi inchiestro e tempo a ripeterci.

Del resto dica pure quello che crede; noi seguiamo la nostra strada all'infuori di ogni partigianeria e non faremo nemmeno polemiche che non caverebbero su ciò dopo quanto si è scritto, un ragno dal muro.

Per Nizza. — Coloro i quali volessero approfittare delle grandiose Regate che il 7 e 9 aprile p. v. avranno luogo in Nizza Marittima non hanno che a rivolgersi all'agenzia Chiari in Milano.

Un amico nostro che in questi giorni ebbe a servirsi di quella rinomata Agenzia non trovava parola per farne i dovuti elogi.

Il viaggio da Padova, viaggiando in I. classe costerà lire 220; viaggiando in II. classe costerà lire 195. Si visiteranno S. Remo, Ospidaletti, Bordighera, Montecarlo, Nizza e Cannes.

La partenza avrà luogo da Milano il 6 aprile.

Le ultime burrasche invernali daranno libero il campo al completo trionfo della primavera; chi, potendolo, non vorrà darle un saluto dalla ridente riviera ligure approfittando delle feste straordinarie che si apparecchiano a Nizza e della straordinaria facilità di prezzi e delle comodità assicurate dall'Agenzia Chiari?

È questa una casa la quale in consimili faccende ha un tatto speciale e una rinomanza indiscutibile; il successo nei precedenti viaggi assicurato le permettono di fare questo viaggio a Nizza, nonché di organizzarne un'altro di circa 20 giorni il 6 giugno da Venezia, Trieste, Gratz, Vienna, Rudanast (ove saravvi esposizione), Monaco, Norimberga (ove pure evvi esposizione), Trento e Verona; ed altri estivi ed autunnali se ne organizzeranno per Anversa, nei Laghi, nel Belgio ecc. ecc.

O ricchi, sappiatene approfittare, come si conviene e come la Casa Chiari vi offre di farlo con poca spesa e con tutti gli agi immaginabili!

Ufficio chimico Municipale.

— A seconda delle deliberazioni consigliari venne istituito presso questo Municipio un *Ufficio chimico* per accertare, mediante assaggi ed analisi la salubrità delle sostanze alimentari e di altri generi di consumo.

(Continua.)

La direzione ne è affidata ad un *Ispettore chimico*, già eletto dal Consiglio Comunale e l'Ufficio sarà aperto al pubblico in tutti i giorni a cominciare dall'8 Aprile p. v. con accesso per l'ufficio dell'Ispettorato Municipale.

Le sostanze da assoggettare all'esame vengono, per ora, limitate alle seguenti: Acqua, Vino, Latte, Burro; Pane, Farine, Zucchero, Caffè, Carni, Birra, Aceto, Olio, Alcool, Petrolio.

Tutti coloro che avranno interesse a far esaminare taluna delle preindicate sostanze, potranno chiederne l'esame all'Ufficio d'Assaggio, previo pagamento delle tasse seguenti:

per ogni analisi qualitativa L. 1
per ogni analisi quantitativa, oltre la tassa sopra stabilita L. 10.

Nel presentare la sostanza da analizzare dovranno declinare il loro nome, cognome, domicilio nonché quello del fabbricante o venditore del genere, dichiarando la qualità dell'esame che desiderano. L'Ispettore chimico rilascerà alla parte la ricevuta dell'importo pagato, ed a suo tempo il certificato dell'analisi praticata, colle risultanze della stessa.

Sottoscrizione per un busto al comm. Emilio Morpurgo. — Seguito della terza lista di offerte:

Somma precedente L. 2112.23.

Scaccabarozzi Giuseppe 10, Levi Guglielmo 5, Saresin Antonio 1, Pizzo prof. Giuseppe 5, Pizzo Luigi di P. 5, Ferretto Gian Andrea 1 — Giusti conte Vettore 20, Paccagnella Giacomo cent. 50, Caneva Olimpio 20, Panzo Giuseppe 50, Giaron Emilio 50, Tozzi Angelo 25, Menato Pietro lire 1, Dorella Napoleone cent. 50, Amadio Pietro 50, Cavallini Carlo 50, Carta Gaetano 25, Feltrin Antonio l. 1, Sivilotti Tommaso cent. 20, Ruzzante Giovanni l. 1, Bianchini Domenico c. 50, Rocca Carlo 50, Pinato Carlo 30, Carnevali Giovanni 50, Cialotti Rocco 30, Boggian Angelo 50, Boggian Leonardo 50, Legrenzi nob. Angelo cons. d'Italia a Nisch l. 20.

Totale L. 2189.23.

Circolo armonico. — Il Consiglio di presidenza, in una delle sue ultime sedute, ha deliberato il Regolamento generale per l'esecuzione dello Statuto sociale.

Tale regolamento venne pubblicato mediante affissione nei locali del Circolo.

Sappiano i signori Soci che i biglietti d'ingresso personali permanenti, indispensabili in avvenire per poter accedere alla sede sociale ed assistere ai trattenimenti, dovranno essere ritirati, mediante esibizione della presente, alla Segretaria del Circolo, nei giorni 26, 27, 28 marzo a. c., dalle ore 7 alle ore 9 pom., e 29 detto mese, dal tocco alle 3 pom.

L'Associazione Ginnastica di Padova ha cominciato ad inaugurare nella scorsa domenica 22 c. m. le passeggiate ginnico-militari, che si organizzano periodicamente allo scopo di addestrare la nostra gioventù ad un esercizio tanto utile e salutare.

Partiti da Padova alle 6.10 ant. i nostri soci giunsero ai Bagni di Abano alle 7.35 ant. Dopo una sosta di 1 ora e 3/4, che permise di fare comodamente anche i soliti esperimenti sul potere calorifico delle acque termali, i soci si disposero per il ritorno e alle 10.45 ant. rientrarono in città, avendo percorso circa 23 chilometri.

È superfluo dire che queste passeggiate sono dirette dal maestro della Associazione o da un suo incaricato e che la marcia riesce sempre ordinatissima.

Anche la *Sezione Canottieri* merita invero menzione speciale per le giornaliere esercitazioni di remo, che hanno luogo sotto la sorveglianza di proventi rematori o capi barca, i quali poi sanno organizzare alcune gite domenicali lungo i nostri fiumi, spingendosi fino a parecchi chilometri dalla nostra città.

Teatro Concordi. — La *Cavalleria leggiera* del Cagna è una satira briosa, finita, mordace contro la smania di duellare d'oggi, che è divenuta addirittura insopportabile. La condotta di questo lavoro non offre per me che un solo appunto. Desidererei soppressa di pianta la prima scena dell'atto primo fra servo e cameriera. È una di quelle scene, che succedono in tutte le commedie e che sono diventate proprio stucchevoli. La commedia, colla soppressione di tal scena, prenderebbe un colorito migliore; si staccerebbe dal solito tritume e vecchiume di situazioni rancide.

Il dialogo ricorre facile, condito qua e là di qualche lazzo arguto e piacevole. Una festività nuova anima poi tutte le altre. Quei personaggi sono ritratti benigno e vivono sulla scena, perchè son veri.

L'esecuzione carina tanto: ed il merito va ascritto alle signore Guidantoni e Saporetto ed ai sigg. Novelli, un cavaliere spadaccino caratteristico, Grisanti, Sichel, De Gudron, Gottinelli.

Stassera la beneficiata del Brillante. È tradizionale il teatro zeppo in tali serate! Che si segua una sì bella tradizione!

Domani poi, lo torniamo ad annunciare, una commedia di Ferrari *Gli uomini seri*.

Teatro Garibaldi. — Causa la pessima serata, che faceva venir la pelle d'oca alle candide carni delle belle sacerdotesse della compagnia Tani, non vi fu gran concorso di gente alla *première d'Un'avventura di Telemaco*.

La nuova operetta del maestro Reborna, se non destò entusiasmo, ebbe però un buon successo. Furono specialmente apprezzati il coro dei *Satiri* dell'atto 2° e quello delle *Ninfe* dell'atto 3°, che venne anzi bissato.

Molti applausi all'Adelina Tani (*Eucaride*) alla Quercioli (*Regina Calipso*) alla protagonista Pieretti a Navarrini (*Mentore*) e a Ceccarelli (*Capo dei Satiri*).

Un vero *bijou* di grazia e di buon gusto la tanto simpatica signora Tani (*Perla*).

Che balla e gentile *Aurora* quel cherubino dell'Elena Tani!

Ricca ed elegantissima la messa in scena.

Speriamo che stassera il teatro sia più popolato. *Giorgio*.

Una al dà. — Estratto dall'ultima appendice di un romanzo naturalista:

— La processione si svolgeva salmodiando: *Ave Maria!* e l'eco dei monti rispondeva: *Ora pro nobis!*...

Bollettino dello Stato Civile

del 23

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2

Morti. — Seroco Alessandro di Pietro, d'anni 12 — Zatta Umberto di Vincenzo, d'anni 14 mesi 11 — Franzato Elisabetta di Luigi, d'anni 1 mesi 8.

Tutti di Padova.
Cavallini Virginia di Ferdinando, d'anni 27, sarte, celibe, di Bovolenta.

On. avv. Mazzolini — Roma. — Abbiatemi i miei più alti sensi di riconoscenza e d'ammirazione. Voi siete il mio liberatore! Ero affetto da malattia di stomaco, che m'impediva di mangiare e molto più di digerire; emettevo ogni giorno libbre di saliva, ero abbattuto, sfinito. Odiavo l'esistenza. Il mio genere di vita, che mi obbligava a trasportarmi di luogo in luogo, mi aveva permesso di consultare i più distinti medici, ma inutilmente. Avevo spesso sentito gli encomi della vostra Pariglina. Volsi provarla, ma disgraziatamente non conoscendo nulla di esse, ne presi una che non era la vostra, ma che con arte fraudolenta s'imitava nella forma esterna quasi del tutto. Non potete credere come mi fece male. Mi rovinò, facendomi peggiorare sensibilmente, aumentandomi l'infiammazione. La presi in odio e detestai il vostro nome. Giunsi fortunatamente a Milano, ove ebbi la buona sorte di consultare il prof. Savorani, celebrità non conosciuta a superiorità a molti

della fama rinomata, il quale mi illuminò. Mi raccontò la guerra miserabile che vi si fa. Presi la vera Pariglina ossia il vostro Sciroppo di Pariglina dallo stabilimento Carlo Erba ed usata con metodo severo e costante com'è indicato nell'opuscolo, fui guarito. Ora sto bene e per opera vostra! Grazie uomo filantropo! Lo dico a tutto il mondo: la vostra Pariglina è il più sicuro rimedio per guarire le malattie dello stomaco. Tutto vostro — S. P. maggiore d'artiglieria. — La Pariglina si vende a L. 9 la bottiglia.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta via ex Portici Alti, — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia drammatica di Ermete Novelli rappresenta: *Otto morti* — *Il casino di campagna* — *Meglio soli che male accomagnati* — *Cicero pro domo sua* — Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenta: *Un'avventura di Telemaco* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 25 marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	98.05. —
fine corrente . . . »	98.10. —
fine prossimo . . . »	— — —
Genove »	78.20. —
Banco Note »	2.05. —
Marche »	1 24. —
Banche Nazionali . . »	2278. —
Mobiliare Italiano . . »	1004.50. —
Costruzioni timbrate »	449. —
Benche Venete . . . »	315. —
Cotonificio Venez. . . »	220. —
Tranvia Padovano »	370. —

Diario Storico Italiano

25 MARZO

I Carraresi che governarono Padova per molti anni, riuscirono pur troppo nefasti alla città.

Ubertino da Carrara, che n'era signore, nell'anno 1342 terminò la sua vita, lasciando tristissima memoria di uomo violento, perduto nella libidine ed acerrimo persecutore de' suoi ribelli. Lasciò suo erede Marsilietto Papafava, suo lontano parente, il nome della cui famiglia sussiste anche oggi in questa nostra città e ne è lustro e decoro per le squisite doti, che l'adornano, nonché per ricchezza.

Rivista scientifica

Ieri è corso errore di stampa nella ricetta preventiva contro la scarlattina; dov'era scritto *grammi* dovevasi leggere *grani*.

Riportiamo perciò la ricetta corretta.

Pr. Estratto di belladonna grani quattro.

Alcool rettificato scrupoli due.

Acqua di menta oncia una.

M. S. — da prendere mattina e sera, entro ad un cucchiaino di acqua pura, *altrettante gocce* della detta mistura, quanti sono gli anni del ragazzo: e così continuare per un mese.

Un po' di tutto

Fuoco in teatro. — Notizie da Marcara in Algeria recano che, dopo la rappresentazione nel teatro di quella città, un lumiaio lasciò cadere un lampadario illuminato a petrolio ed ancora acceso.

Tosto le fiamme si appiccicarono ad uno scenario e in pochi momenti salirono per tutto l'edificio, incendiandolo completamente.

Per buona sorte non si ebbe a deplore alcuna vittima.

Antichità. — Il Consiglio comunale di Ravenna ha approvato la conversione del museo bizantino in museo nazionale.

Il municipio cederà al governo la chiesa, il refettorio e vari chiostri, concorrendo con 5,000 lire sulle 20,000, che prenderà dal governo.

Le donne all'università di Eidelberg. — Una signora che desidera di conservare l'incognito, ha

offerta 100,000 marchi all'Università di Eidelberg, pschè le donne fossero ammesse alle lezioni; ma il Senato rifiutò.

La geognosia e l'idrografia nell'agro romano. — La direzione generale dell'agricoltura sta compiendo uno studio di grande importanza riguardante la geognosia e l'idrografia del territorio soggetto alle leghe del bonificazione agrario.

Tredici persone precipitate in un forno. — Ier l'altro mattina alle 4 il fuoco di un forno da panatiere a Charleroy si comunicò a delle mercanzie di un attiguo magazzino. Parecchie persone accorsero nel piano superiore per sbarazzarlo dei mobili, e credendo domare meglio l'incendio. D'un tratto il pavimento della casa sprofondò e tredici persone precipitarono nel piano sottostante la cui volta pure sprofondò e precipitò gl'infelici da un'altezza di 6 metri nella fornace. I disgraziati emettevano grida strazianti non potendosi sottrarre alle fiamme e parecchi avevano riportato gravi ferite.

Finalmente i pompieri poterono liberare i feriti che furono trasportati tutti in grave stato all'Ospedale.

Un pacco che scoppia. — La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Temesvar:

Stamane alle 10 all'ufficio della Posta, l'impiegato Honchard stava aprendo un plico, allorchè questo gli scoppì improvvisamente fra le mani. Il disgraziato fu ferito gravemente al viso e alle braccia.

Un fattorino che stava a pochi passi da Honchard venne pure ferito ma leggermente.

La forza dello scoppio fu tale che due impiegati, i quali si trovavano nella stanza vicina, furono lanciati a terra.

Sul grave fatto si è aperta un'inchiesta.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 24. — La *Morning Post* dice: L'Olanda, la Spagna e il Portogallo si chiameranno a partecipare alla conferenza di Suez.

Calcutta, 24. — Il vicerè recossi a Ravalpindi ove incontrerà l'emiro dell'Afganistan.

Londra, 24. — Il *Daily News* crede che il prestito egiziano sia digià concluso condizionatamente, con una casa conosciuta. I fondi si verseranno appena la convenzione sia ratificata.

Londra, 24. — I lavori della ferrovia avanzano rapidamente, una linea digià fu costruita nel campo inglese. Taggiali, uno dei principali luogotenenti di Osman Digma, fu ucciso in combattimento domenica.

Berlino, 24. — Il duca di Genova è ripartito al mezzodi per Londra e Newcastle.

Roma, 24. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che Sensales, prefetto di Girgenti, fu nominato a Messina e Marsia, prefetto a Girgenti.

Londra, 24. — Il *Daily News* con-

tinua a segnalare i preparativi militari dell'India per la questione della frontiera Afgana, discussa dalla Società Geografica di Londra. Durante la discussione Lessar agente russo, dichiarò che la soluzione sarà pacifica soltanto, se si lascerà Piedib alla Russia.

Suakim, 24. — Tutti i sudanesi uccisi ieri appartenevano alla tribù di Handendovas. Nei dintorni della Zareba lo spettacolo è orribile: molti cadaveri dei ribelli. Gli inglesi perdettero 500 cammelli, oltre altre bestie da soma.

Quistione egiziana

Londra, 24. — Dal Bluebook suppletorio risulta che la Francia, la Germania e l'Austria rifiutarono che la Commissione di Suez si riunisca a Londra come Granville desiderava. — Un dispaccio di Baring del 2 corr. dichiara che se un'anticipazione sul prossimo prestito non è fatta all'Egitto avanti il 6 aprile, l'Egitto dovrà sospendere il pagamento del tributo turco.

Londra, 23. — Camera dei Comuni. — *Cöwen* annuncia che chiederà di sottoporre al parlamento il progetto di regolamento del Canale di Suez prima delle rettifiche. *Fitzmaurice* dice che non può comunicare attualmente, le istruzioni date ai delegati inglesi alla conferenza di Parigi pel Canale di Suez; tuttavia indica le principali vedute inglesi in proposito, che sono conformi alla circolare di Granville del 3 gennaio 1883.

Dopo viva discussione, venne fissata a giovedì la discussione della Convenzione coll'Egitto.

Camera dei Lordi. *Granville*, rispondendo a Malborough, declina ogni responsabilità riguardo all'articolo del *Times* relativo all'Afganistan; dichiara che il Gabinetto, pur mantenendo fermamente la politica richiesta dagli interessi e dagli impegni dell'Inghilterra, non trascurerà nessuna occasione per giungere a un accordo onorevole e soddisfacente per tutti gli interessati.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

D' affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N.° 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N.° 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi al proprietario N.° 3389. (3694)

D' AFFITTARSI

pel 7 Aprile p. v. Casa signorile con corte, scuderia ed altre adiacenze, sita in Via Zattere al N. 642, avente ingresso anche dalla Via S. Andrea.

Per le trattative gli aspiranti potranno rivolgersi allo studio dell'avv. Carlo Fantoni Via Maggiore N. 1448. 3696

Deposito in Padova alle Farmacie Planeri e Mauro, Zanetti, Modor ora Monis.

LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA

o costipazione, o stipsi, uno dei più frequenti disturbi morbosi dell'umanità;
uno dei disturbi, anche dei più gravi, per le sue pericolose conseguenze sull'organismo;
causa di mancanza d'appetito, di nausea di vomiti, di difficili digestioni, bozza ed alto cattivo;
causa di varicosità ed emorragie dei vasi del retto, di palpazzioni di cuore, di emorroidi;
causa di meteorismo, di senso di peso al ventre, di dolori colici, d'ingorghi al fegato ed alla milza;
causa di ambascia di respiro di vertigini, di cefalee, di inspiegabili dolori di testa;
causa di debolezza della vista e dell'udito, di freddo e formicolio alle estremità di nevralgie e paresti alle gambe;
causa infine di stanchezza generale del corpo, di abbattimento morale, di melanconie stupide od iracunde, pensieri di noia della vita. Guarisce coll'uso delle

PILLOLE DI GELSO
della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI di Milano.
Corso Vitt. Eman. 2.
Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Prezzo L. UNA la scatola.

Vigilietti da Visita a L. 1.50

Medaglia d'oro Milano 1881	SOCIETA' ANONIMA FABBRICA DI CALCE E CEMENTI SEDE IN CASALE MONFERRATO Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000	Medaglia d'oro Torino 1884
STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO		
I prodotti della Società sono: CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland). CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble). CALCE idraulica macinata. CALCE eminentemente idraulica in zolle.		
Produzione annua, Quintali 500,000		
Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato		
la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.		
Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere DARIO POGGIANA Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.		
APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.		



PASTIGLIE PANERAJ
A BASE DI TRIDACE
PER LA
TOSSE

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Certificati portanti le firme di più che 200 — (dico duecento) distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni di esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali certificati vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3.^a edizione di un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj. — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Montagnana Andolfatto**. 3354



Tonic-Digestivi

Ritagliamo questo breve cenno dell'ultimo numero del *Bollettino Medico* e... Che proprio noi si abbia di primo acchito una grande fiducia in tutte queste nuove specialità, sarebbe cosa ardua l'assicurarci; lo; quando però e per detta dei colleghi e per esperienze personali e per fatti constatati coi nostri occhi, notiamo in un nuovo preparato delle vere virtù terapeutiche, siamo i primi a riconoscerle e a farle note. Per questo diciamo ora dei aghi vegetali introdotti dal dottor Simon sotto forma di pillole e di tintura amara, o amaro, detti **indiani**. In essi, oltre l'azione decisa e benefica sul fegato e sulla bile, come sul sistema sanguigno e linfatico; riscontriamo una vera potenza tonica e corroborante di grande utilità nelle debolezze di stomaco, nelle indigestioni e nella rilassatezza del sistema in generale. Un moderato uso di esse, non può essere che di giovamento, e perciò le consigliamo ai nostri lettori... E' qui acconcio l'arricordare che le pillole o l'amaro che costano L. 2 più centesimi 50 per pacco postale, si hanno dai concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti in Milano, Via Monforte, N. 6. Deposito in Padova, farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan. 5

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

si acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del Dr. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità Mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica N. 51, dicembre 27 1884) Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. L. 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monaco 1880 ed alla quarta Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Mignone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.
In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
Il Sindaco SPINELLI.
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR. 3 franchi in FRANCIA.

Migrane, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER. 3 franchi in FRANCIA.

Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio**. 236

Berliner Resstitutions Fluid



Berliner Resstitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerali alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro**. 3688